

## Sessione 14

**Titolo: Le relazioni industriali alla prova della crisi e dell'emergenza**

Proponenti: Sabrina Colombo (Università di Milano), Lisa Dorigatti (Università di Milano), Guglielmo Meardi (Scuola Normale Superiore di Pisa), Roberto Pedersini (Università di Milano)

Abstract

Sebbene con traiettorie nazionali diverse, il modello sociale europeo (ESM) è stato in grado storicamente e in termini comparati di coniugare buoni livelli di crescita economica e inclusione sociale. Buona parte di questo successo è legato a una pratica socio-istituzionale cruciale: il dialogo sociale con una partecipazione forte e vivace dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali, nonché delle aziende e delle loro associazioni. Negli ultimi anni diversi fattori hanno messo questo modello sotto pressione e con esso le relazioni fra le parti sociali.

Sotto pressione da dieci anni conseguentemente alla crisi economica e finanziaria e ai cambiamenti dei modelli di lavoro, le relazioni industriali hanno incontrato un'emergenza senza precedenti con la pandemia Covid-19. Se da una parte hanno risposto velocemente, con ad esempio la firma di importanti protocolli sulla salute e sicurezza dei lavoratori, e hanno mostrato la loro rilevanza, dall'altra il sovrapporsi tra emergenza e crisi socio-economica di lungo periodo acuisce alcuni problemi di fondo, e ne pone di nuovi.

La sessione propone di ragionare sul ruolo delle relazioni industriali e sugli sviluppi che le caratterizzano in fasi di crisi ed emergenza, non solo pandemica, in Italia e all'estero. Possibili temi di interesse della sessione includono, ma non sono limitati a:

- le trasformazioni degli attori collettivi in fasi di crisi ed emergenza, con riferimento ai processi di azione collettiva dei lavoratori e delle imprese e alle loro preferenze, anche riguardo ai temi del welfare. In che misura aziende e lavoratori sostengono la necessità dell'azione collettiva? Qual è l'equilibrio tra azione individuale e collettiva da parte dei datori di lavoro?
- il ruolo degli attori collettivi e della negoziazione nelle trasformazioni dell'organizzazione del lavoro e nelle ristrutturazioni delle imprese, nell'elaborazione di nuovi modelli di lavoro (come lo smart working) e nella definizione delle condizioni di lavoro, anche per quanto riguarda la sicurezza;
- il ruolo delle parti sociali, le loro azioni di pressione e le forme di scambio politico, nella definizione delle risposte alle crisi e alla pandemia, per quanto riguarda ad esempio le scelte sanitarie adottate in diversi paesi, gli strumenti di sostegno al reddito, le nuove proposte sulla contrattazione e su salari minimi, le trasformazioni dei sistemi di welfare. Quanto contano le relazioni fra parti sociali e governi nel policy-making (a livello nazionale e internazionale)? Che ruolo giocano le organizzazioni sindacali e le imprese (individualmente o collettivamente) nelle decisioni pubbliche? In che misura le imprese sono disposte a una "socializzazione dei rischi" e per quali motivi?
- l'influenza delle istituzioni delle relazioni industriali sulle conseguenze delle crisi e della pandemia, in particolare per quanto riguarda le trasformazioni delle politiche pubbliche e dei sistemi di welfare e le implicazioni in termini di disuguaglianze fra diversi gruppi di lavoratori, con un'attenzione particolare alla dimensione di genere.

**Industrial relations to the tests of crisis and emergency**

Although with different national trajectories, the European Social Model (ESM) has been able historically to achieve comparatively good levels of socially inclusive economic growth. A pillar of that success has been a high level of associational membership and wage coordination, with practices that gained the label of 'social dialogue'. In recent years several factors have been putting under this model and social dialogue under pressure.

Industrial relations, already under pressure for ten years as a result of the economic crisis and work restructuring, have met an unprecedented emergency with the Covid-19 pandemic. If on the one hand they responded quickly, with for example the signing of important protocols on the health and safety of workers, thereby showing their enduring relevance, on the other hand the overlap between emergency and long-term socio-economic crisis exacerbates some underlying problems and raises new ones.